

Luca Caburlotto
Direttore polo museale del Friuli Venezia Giulia

Corrado Azzollini
Direttore ad interim Museo storico e il parco del castello di Miramare

In occasione dell'anniversario dei centocinquant'anni dalla morte di Massimiliano d'Asburgo, avvenuta il 19 giugno 1867, Miramare rende omaggio all'imperatore del Messico, presentando nel percorso di visita del Castello il sorprendente patrimonio di oggetti d'arte orientale che egli raccolse durante i suoi numerosi viaggi.

Il Castello di Miramare si conferma – grazie anche a questo aspetto del collezionismo di Massimiliano, sinora non esplorato – un luogo che è chiave di lettura, non solo della personalità e della ricca formazione intellettuale dell'arciduca, ma anche della cultura europea di metà Ottocento, quando il gusto per l'esotico, in un crescendo che prendeva le sue mosse dal pieno del secolo precedente, ebbe un ruolo molto significativo per la storia e la conoscenza reciproca di mondi così lontani, con significativi riflessi nella storia dell'arte occidentale.

L'insieme delle porcellane evidenziate nel percorso espositivo e l'intero complesso degli oggetti orientali posseduti da Massimiliano, che si sono elencati in appendice, hanno sorpreso, nel corso stesso dello studio preliminare, chi ha lavorato all'organizzazione della mostra, poiché si configurano come un vero "museo nel museo". Risultato non del tutto inatteso, tuttavia, per chi la mostra ha ideato: del resto Rossella Fabiani, nel corso di molti anni di direzione del Castello, ha saputo indagare con sagacia e intelligenza la multiforme personalità di Massimiliano d'Asburgo, così da presentare al pubblico, tramite successive esposizioni tematiche, la riscoperta di aspetti non conosciuti, che ne hanno via via arricchito la figura.

La partecipazione di uno specialista, Francesco Morena, considerata la vastità geografica e storica del concetto di "Oriente" nella mentalità europea, luogo ideale del fascino più frequentemente che realtà concreta, ha consentito di dare il maggior rilievo scientifico alla mostra e al catalogo in un campo particolarmente impegnativo, contestualizzando altresì il collezionismo di Massimiliano, e individuando con sicurezza epoche, luoghi, contesti e significati delle opere. Ora questi beni carichi di fascino acquistano particolare rilevanza per preziosità e collocazione.

L'esposizione, concepita essendo il Castello assegnato al Polo museale del Friuli Venezia Giulia, è stata portata a termine nell'ambito della nuova configurazione del complesso di Miramare, divenuta istituzione autonoma.

Un grazie a Verona 83 e a CivitaTreVenezie, concessionari per i servizi al pubblico e le attività espositive, per l'organizzazione della mostra, nonché a tutto il personale del Polo museale del Friuli Venezia Giulia e del Museo storico e il parco del Castello di Miramare, il cui impegno a fronte del crescente numero di visitatori a tutelare strutture, arredi e opere del museo diventa ogni giorno più significativo.

L'auspicio è che questa mostra, che ha riconosciuto e catalogato le opere prima di esporle con il valore aggiunto della conoscenza acquisita, rappresenti un ponte ideale fra l'assetto tradizionale nella tutela dei beni culturali e la valorizzazione del comprensorio cui dovrà ispirarsi la nuova realtà.